



REGOLAMENTO

del Corpo di Polizia Municipale

Approvato con Delibera C.C. n.26 del 28/04/2016

TITOLO I – CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

CAPO I – ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

- Art. 1 – Corpo di Polizia Municipale*
- Art. 2 – Funzioni del Sindaco*
- Art. 3 – Funzioni degli appartenenti al Corpo*
- Art. 4 -Organico del Corpo di Polizia Municipale*
- Art. 5 – Organizzazione tecnico-operativa del Corpo di P.M.*
- Art. 6 – Vigilanza di Zona*
- Art. 7 -Dipendenza gerarchica*
- Art. 8 – Attribuzioni del Comandante*
- Art. 9 – Attribuzioni del Commissario di P.M.*
- Art. 10 – Attribuzione degli Agenti di P.M.*
- Art. 11 – Norme di accesso al Corpo*
- Art. 12 – Aggiornamento professionale*

CAPO II – UNIFORME - ARMA E DOTAZIONE

- Art. 13 – Uniforme di servizio*
- Art. 14 – Distintivi di qualifica*
- Art. 15 – Armamento**
- Art. 16 – Strumenti e mezzi in dotazione*
- Art. 17 – Servizio in uniforme ed eccezioni*
- Art. 18 – Tessera di servizio*

CAPO III – SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

- Art. 19 – Finalità generali dei servizi*
- Art. 20 – Mobilità*
- Art. 21 – Servizi esterni*
- Art. 22 – Servizi interni*
- Art. 23 – Obbligo di intervento e di rapporto*
- Art. 24 – Ordine di servizio*
- Art. 25 – Divieto di distacco o comandi*
- Art. 26 – Servizi esterni presso altre amministrazioni*

CAPO IV – SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

- Art. 27 –Prolungamento del servizio*
- Art. 28 – Mobilitazione dei servizi*
- Art. 29 – Reperibilità degli appartenenti al Corpo*

CAPO V – NORME DI COMPORTAMENTO

- Art. 30 – Norme generali: doveri*
- Art. 31 – Rapporti interni al Corpo*
- Art. 32 – Comportamento in pubblico*
- Art. 33 – Saluto*

CAPO VI – DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

- Art. 34 – Responsabilità civile e disciplinare*
- Art. 35 – Accertamenti sanitari*

- Art. 36 – Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo*
Art. 37 – Attività sportive istituzionalizzate
Art. 38 – Rinvio a regolamento generale per il personale del Corpo

TITOLO II - ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE AI QUALI E' CONFERITA LA QUALITA' DI AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA

CAPO I – SERVIZI ARMATI DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE

- Art. 1 – Campo di applicazione*
Art. 2 – Numero delle armi in dotazione
Art. 3 – Tipo delle armi in dotazione
Art. 4 – Guardia d'onore
Art. 5 – Servizi armati e modalità di assegnazione dell'arma
Art. 6 – Modalità e casi di porto dell'arma
Art. 7 – Tenuta e custodia
Art. 8 – Consegnatario delle armi
Art. 9 – Doveri del consegnatario delle armi
Art. 10 – Prelevamento e versamento dell'arma
Art. 11 – Doveri dell'assegnatario
Art. 12 - Disposizioni

TITOLO III - DISCIPLINA DELLE MODALITA' E DEI TEMPI D'USO E DI RICAMBIO DELLE UNIFORMI

CAPO I – CARATTERISTICHE, USO E FORNITURE DELLE UNIFORMI

CAPO II – CARATTERISTICHE, ASSEGNAZIONE ED USO DEI MEZZI IN DOTAZIONE

- TABELLA “A”*
TABELLA “B”
TABELLA “C”

TITOLO I – CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

CAPO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 1

Corpo di Polizia Municipale

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge 7 marzo 1986, n. 65 e in applicazione della legge Regionale 1° agosto 1990, n.17.

E' costituito il Corpo di Polizia Municipale della città di Ispica.

Le norme del Regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di Polizia Municipale al di fuori di quelle previste per legge.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a)- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia Stradale e la Polizia Amministrativa in materia di edilizia, di commercio, di tutela dell'ambiente, d'igiene e di pubblici esercizi;
- b)- assolvere a funzione di Polizia Amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c)- prestare soccorso e, svolgere funzioni di Protezione Civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d)- adempiere ai compiti di Polizia Giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del Codice di Procedura Penale;
- e)- raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f)- concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della Legge 7 marzo 1986 n. 65;
- g)- prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta d'onore al gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione.
- h)- vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i)- segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

l)- provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della Strada;

m)- collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne da comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art. 4

Organico del Corpo di Polizia Municipale

1)- L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di Polizia Municipale, ferme restando le disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilità finanziarie, sono determinate nell'ambito delle previsioni della pianta organica.

2)- Eventuali modifiche dell'organico del Corpo di Polizia Municipale verranno apportate in sede di rideterminazione della pianta organica dell'Ente, tenuto conto delle disposizioni della contrattazione nazionale di lavoro, della normativa nazionale e regionale vigente in materia di Polizia Municipale e della disponibilità finanziaria dell'Ente.

Art. 5

Organizzazione tecnico operativa del Corpo di Polizia Municipale

1)- Al fine di promuovere una maggiore collaborazione nei rapporti con i cittadini e di garantire nel territorio una presenza del Comune più rispondente ai bisogni emergenti nella collettività, l'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale è improntata sul "decentramento", secondo i principi dettati dall'art. 7 della legge 7/3/1986 n. 65 e dagli articoli 3, 4, 7 e 8 della L.R. 1/8/1990 n. 17.

2)- Atteso che questo Comune non rientra nelle previsioni dell'art. 7 della L.R. 17/90 in relazione alla possibilità dell'istituzione delle circoscrizioni di Polizia Municipale e ritenuto comunque che per i fini di cui all'art. 8 della suddetta legge n. 17/90 è necessario suddividere il territorio comunale in zone d'intervento, il territorio comunale si suddivide nelle seguenti zone:

- zona di Polizia Municipale "A";
- zona di Polizia Municipale "B";
- zona di Polizia Municipale "C";
- zona di Polizia Municipale "D";
- zona di Polizia Municipale "Santa Maria del Focallo-Marza".

3)- Il Comandante di Polizia Municipale dispone i servizi di cui al presente articolo compatibilmente con la dotazione organica e le obiettive esigenze riscontrate.

4)- Nell'ambito della zona di Polizia Municipale, gli operatori espletano oltre ai normali compiti istituzionali le funzioni indicate al punto 2 dell'art. 3 della L.R. 17/90, secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale posseduta.

5)- L'operatore preposto alla zona di Polizia Municipale è responsabile dell'andamento del servizio nella zona nei confronti del Comandante.

Art. 6

Vigilanza di Zona

E' istituita la vigilanza di zona. Essa opera nelle zone individuate: nelle zone di Santa Maria del Focallo-Marza possono essere individuate una o più sottozone secondo le esigenze, le possibilità e la stagione.

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale determina il numero degli addetti alla vigilanza di zona, in base al personale disponibile.

Gli addetti alla vigilanza di zona svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 17/90.

Essi redigono brevi rapporti al Comandante, su quanto operato, osservato, e su eventuali segnalazioni ricevute.

Art. 7

Dipendenza gerarchica

1)- Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dal Comandante nel rispetto assoluto della gerarchia e nel costante e rigido adempimento degli ordini ricevuti.

Gli operatori dei Polizia Municipale devono assolvere ai doveri d'ufficio sotto la stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti, delle ordinanze e delle direttive ricevute.

L'operatore di qualifica superiore dirige anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, nel rispetto delle direttive impartite dal Comandante e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha, altresì, l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

2)- A tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è fatto divieto di dare riscontro a ordini, disposizioni e richieste di propria iniziativa.

L'operatore che ha ricevuto l'ordine, la disposizione o la richiesta urgente, non per le normali vie gerarchiche e in assenza del Comandante, è tenuto a darne notizia allo stesso nel più breve possibile.

3)- A tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di qualunque qualifica funzionale è fatto divieto di modificare le disposizioni di servizio, sia a lungo, medio e breve termine, impartite dal Comandante senza previa autorizzazione dello stesso, tranne comprovate e urgenti necessità e in assenza del Comandante.

4)- E' fatto inoltre divieto a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di porre in essere qualunque forma di istanza, richiesta, sottoscrizione o iniziativa similari, nei confronti dell'Amministrazione, se non previa comunicazione di tali iniziative al Comandante al fine di consentire allo stesso di rappresentare le problematiche sollevate, attivandosi là dove possibile, per evitare l'insorgere di contenzioso.

Art. 8

Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il Comandante:

- a)- emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento e ne assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione;
- b)- dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi a seconda dei requisiti e delle attitudini singolarmente posseduti;
- c)- assicura i servizi del Corpo di P.M. in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del terzo comma dell'art. 3 della L.R. n. 17/90;
- d)- mantiene i rapporti con la Magistratura, le Autorità di Pubblica Sicurezza e gli organismi del Comune o di altri enti secondo le necessità operative;
- e)- rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f)- inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi;
- g)- svolge attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati;
- h)- cura l'istruzione e l'aggiornamento ed elabora relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari;
- i)- istruisce pratiche di particolare rilievo connesse alle attività di Polizia Municipale e redige relazioni e rapporti giudiziari ed amministrativi.

In caso di assenza o impedimento il Comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica dal più anziano, intendendosi per anzianità il periodo di servizio nella qualifica funzionale.

Art. 9

Attribuzione del Commissario-Istruttore di Polizia Municipale

Il Commissario-Istruttore di Polizia Municipale svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 268/87.

1)- I compiti consistono nell'istruzione di pratiche connesse all'attività di Polizia Locale che implicano conoscenza ed applicazione di legge, regolamenti e nella redazione di relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi di specie, predisposizioni di atti nei settori: edilizio, commerciale, urbanistico ed infortunistica stradale, che comportano una elaborazione di dati che implicano conoscenza tecnico-giuridica ed autonomia operativa nel rispetto delle direttive di massima.

Rientra fra le attribuzioni dell'Istruttore di Polizia Municipale l'uso di strumenti tecnici di lavoro anche complessi e la guida di autoveicoli di servizio.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore che gli viene affidato.

2)- I compiti della presente qualifica funzionale assolvono anche quelli propri della qualifica inferiore.

Art. 10

Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale

Gli Agenti di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di Istituto.

In particolare hanno il compito di:

-vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;

- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc.;
- in caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichiche o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli altri enti pubblici, anche nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare sulla verifica periodica dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a)- le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b)- siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c)- non si esercitano giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d)- mediatori ed imbonitori esercitano con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e)- sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

-impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

-non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli utilizzando i mezzi, gli strumenti e le loro apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per l'esecuzione dei loro interventi.

Art. 11

Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di Polizia Municipale è disciplinato dalle norme di legge e dalla contrattazione Nazionale di Lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a)- possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b)- idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;
- c)- statura come stabilita per gli Agenti della Polizia di Stato;
- d)- possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° comma della Legge n. 65/86;
- e)- titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche;
- f)- quant'altro previsto dal regolamento comunale di concorsi e dalle leggi specifiche in materia;

Art. 12

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della L.R. n. 17/90, presso il Centro Regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

CAPO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 13

Uniforme di servizio

L'Amministrazione Comunale fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie sono determinati in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario".

La tabella determina la quantità ed i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

L'uniforme di rappresentanza e così costituita:

- per gli agenti: divisa ordinaria con l'aggiunta di cardellini, di cinturino bianco, di guanti bianchi, di casco bianco tipo Roma e di pistola;
- per i commissari ed il Comandante: divisa ordinaria con l'aggiunta di fascia azzurra a tracolla della spalla destra, di sciabola e di guanti neri.

Art. 14 Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto 17/05/2006 dell'Assessorato della famiglia, politiche sociali e delle autonomie locali Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella Vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art. 15 Armamento

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati **di arma** d'ordinanza, secondo quanto disposto dal Regolamento speciale **di** attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145, del tipo descritto **nello stesso**.

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti **sono** addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Rientrano nelle dotazioni del personale del Corpo le manette di sicurezza.

Fra gli altri dispositivi per la contenzione e la difesa personale, il Corpo di Polizia Municipale ha a disposizione i nebulizzatori contenenti capsicum (spray urticante) del tipo omologato e consentito per legge, dato in uso alle forze dell'ordine.

Il ricorso ai dispositivi di cui ai due commi precedenti è considerato straordinario e rientra fra gli interventi che comportano la redazione di specifico rapporto di cui al seguente art. 23.

Condizione essenziale per l'utilizzo di dispositivi nebulizzatori contenenti capsicum sono la frequenza di specifici corsi di addestramento e la disponibilità di appositi supporti annessi alla divisa.

Art. 16 Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficace operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio di ricetrasmittente portatile e di manette.

I veicoli assegnati alla P.M. sono impiegati esclusivamente per l'espletamento dei compiti d'istituto e devono essere guidati da personale in divisa.

Art. 17

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante del Corpo di P.M..

Art. 18

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di Agente di pubblica sicurezza.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

CAPO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 19

Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al Titolo IV successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolte secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 20

Mobilità

La permanenza del personale di Polizia Municipale in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni.

I criteri di mobilità orizzontali conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Art. 21

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dall'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento dei compiti di istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 aprile 1992 n. 285.

Art. 22

Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive ed ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di Polizia Municipale ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Ai servizi interni, di norma, non può essere destinato personale di vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

A tali servizi è addetto il personale del Corpo su disposizione del Comandante.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati col personale amministrativo comunale fino ad un massimo di un ulteriore 15%.

Art. 23

Obbligo di intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria

Art. 24

Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14,00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate e alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Art. 25

Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di Polizia Municipale presso altri settori dell'Amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di Polizia Municipale presso altri settori dell'Amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di Polizia Municipale.

Art. 26

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4, comma 4° della Legge quadro 7 marzo 1986 n. 65 e dell'art. 3, comma 3°, della Legge Regionale n. 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalla disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, dal Comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il comando di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

CAPO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Art. 27

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a)- al fine di portare a compimento una operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b)- in situazioni di emergenza anche in assenza di ordini superiori;
- c)- in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio

Art. 28
Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria, dandone comunicazione agli interessati, nei casi urgenti, anche verbalmente e a mezzo telefono.

Art. 29
Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

CAPO V

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 30
Norme generali - Doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 19.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art. 31
Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali tra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Art. 32
Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e quando opera in abito civile deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art. 33 **Saluto**

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale ed europea.

CAPO VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 34 **Responsabilità civile e disciplinare**

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Per mancanze relative allo svolgimento del servizio, per il contegno scorretto tenuto nei confronti dei cittadini, per irregolarità nella tenuta dell'uniforme, il Comandante ricorre a richiamo verbale e, in caso di recidiva, al richiamo scritto.

In caso di ulteriore recidiva si attiva la normativa vigente in materia di procedimento disciplinare.

Art. 35 **Accertamenti sanitari**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono sottoposti a controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art. 36 **Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo**

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per avere dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 37
Attività sportive istituzionalizzate

Senza documento del servizio l'Ente favorisce le attività sportive degli addetti al Corpo di Polizia Municipale.

Le attività sportive vengono istituzionalizzate con atto della Giunta Municipale che prevede, altresì, a supportare adeguatamente l'attività, prevedendo in bilancio le somme occorrenti ed adottando ogni altra forma di assistenza e previdenza.

Le attività sportive che abbiano solo contenuto agonistico devono essere autorizzate dal Comandante che interviene per impartire direttive volte a tutelare l'interesse della Civica Amministrazione del Corpo.

I dipendenti impegnati in attività sportive istituzionalizzate, per le esigenze correlate, sono dispensati dal servizio per non più di due turni settimanali, fatti salvi il periodo di partecipazione a gare, raduni e stages.

Durante l'espletamento delle attività sportive i dipendenti impegnati e gli altri che vi assistono sono tenuti ad osservare le norme generali di comportamento in ordine del decoro e al prestigio del Corpo.

Art. 38
Rinvio a regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti nazionali e regionali di lavoro.

Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare dell'Ente che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

**TITOLO II - ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE
AI QUALI E' CONFERITA LA QUALITA' DI AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA**

CAPO I

SERVIZI ARMATI DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE

Art. 1
Campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina, in attuazione del D.M. 4 marzo 1987 n. 145, le dotazioni delle armi ed i servizi in armi degli appartenenti alla Polizia Municipale del Comune di Ispica, fatte salve le disposizioni della Legge 7 marzo 1986, n. 65 e quelle vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia e impiego delle armi e delle munizioni.

I servizi armati possono essere eseguiti comunque solo dagli appartenenti alla Polizia Municipale in possesso della qualifica di agenti di pubblica sicurezza.

Art. 2
Numero delle armi in dotazione

Il numero complessivo delle armi in dotazione della Polizia Municipale equivale al numero delle unità dell'organico per le quali sia previsto il possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza maggiorato del 5% o almeno di un'arma, come dotazione di riserva.
Tale numero è fissato con provvedimento del Sindaco ed è comunicato al Prefetto.

Art. 3
Tipo delle armi in dotazione

Le caratteristiche delle armi da fuoco per la dotazione della Polizia Municipale sono da scegliersi all'atto dell'acquisto tra quelle iscritte nel catalogo nazionale di cui all'art. 7 della legge 18 aprile 1975 n. 110 e successive modificazioni.
La dotazione attuale del Corpo di Polizia Municipale è di n. 15 pistole semiautomatiche cal. 7,65, marca Beretta mod. 70 e n. 3 pistole cal. 7,65 marca Beretta mod. 81F, aventi le caratteristiche di quelle iscritte nel Catalogo Nazionale delle armi.

Art. 4
Guardia d'Onore

Per i servizi di guardia d'onore, gli appartenenti alla Polizia Municipale potrà essere assegnata la sciabola.

La dotazione complessiva delle sciabole da utilizzarsi esclusivamente a tal fine è fissata nel numero di 5, di cui 4 per Agenti di Polizia Municipale e 1 per Comandante.

Il porto della sciabola per i servizi di guardia d'onore non è subordinato al possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza in forza della deroga contenuta nell'art. 77 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. In tal caso, tuttavia, l'assegnazione non potrà avere carattere permanente.

Art. 5
Servizi armati e modalità di assegnazione dell'arma

Gli appartenenti alla Polizia Municipale in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza ed impiegati continuativamente in attività di istituto svolgono servizio con armi di norma assegnabili in via continuativa per periodi di un anno.

L'addetto si intende impiegato continuativamente in attività di istituto allorché non sia distaccato in servizi estranei per periodi superiori a sette giorni consecutivi, nel qual caso l'assegnazione dell'arma dovrà essere eseguita di volta in volta o con continuità illimitata ai periodi di impiego ininterrotto in attività di istituto. Ad essi oltre l'arma vengono consegnate n. 20 cartucce. Le munizioni assegnate in via continuativa agli addetti del Corpo devono essere sostituite obbligatoriamente ogni tre anni, ed ogni qualvolta presentano anomalia o siano state sottoposte ad immersione, al gelo o a particolari fonti di calore.

Le munizioni destinate al Corpo, custodite nella cassaforte, sono sostituite ogni sette anni.

Le munizioni sostituite sono usate nei tiri di addestramento.

L'assegnazione in via continuativa dovrà in ogni caso essere disposta con provvedimento del Sindaco, ai sensi dell'art. 6, n. 3 del D.M. 4 marzo 1986 n. 145.

Del provvedimento dovrà farsi menzione nel tesserino di identificazione o in altro documento che l'addetto dovrà portare sempre con sé.

Il Sindaco provvede annualmente alla revisione del provvedimento di assegnazione in via continuativa, dandone comunicazione al Prefetto.

Art. 6 **Modalità e casi di porto dell'arma**

L'Assegnazione dell'arma comporta l'obbligo del porto, con le modalità di cui all'art. 5 del D.M. 4 marzo 1987, n. 145, in tutti i casi di impiego in uniforme.

Gli addetti ai servizi interni sono esonerati dall'obbligo del porto solo durante l'espletamento di funzioni al di fuori del diretto contatto con il pubblico.

Gli addetti autorizzati a prestare servizio in abiti borghesi hanno la facoltà di astenersi dal porto dell'arma, salvo nei casi di espletamento di attività ordinaria di P.G., di impiego in funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 7 del D.M. 4 marzo 1987 n. 145 ovvero, in assenza di altre direttive del Sindaco a carattere permanente, di diversa disposizione del Comandante di Polizia Municipale.

Il Comandante della Polizia Municipale è autorizzato a portare l'arma anche in modo non visibile.

Non possono portarsi in servizio armi diverse da quelle in dotazione ed in difformità dalle assegnazioni.

Art. 7 **Tenuta e custodia**

Le armi in dotazione alla Polizia Municipale e non assegnate in via continuativa ai singoli addetti e le relative munizioni sono custodite in apposito armadio blindato, o cassaforte, secondo le determinazioni rimesse in proposito alla competenza del Sindaco ai sensi dell'art. 12 n. 3 del D.M. 4 marzo 1987 n. 145, osservandosi in ogni caso le disposizioni del Capo III del citato D.M.

Art. 8 **Consegnatario delle armi**

Il consegnatario della dotazione delle armi è designato dal Sindaco, nella persona del Comandante della Polizia Municipale, il quale potrà designare un sub-consegnatario autorizzato a sostituirlo in qualsiasi caso di assenza o di impedimento..

Art. 9 **Doveri del consegnatario delle armi**

Il consegnatario ed il sub-consegnatario delle armi curano con la massima diligenza, in relazione a quanto previsto dal D.M. 4 marzo 1987 n. 145:

- a)- la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni, dei registri, della documentazione e delle chiavi dell'armadio blindato, o cassaforte;
- b)- la effettuazione dei controlli periodici;
- c)- la tenuta dei registri e della documentazione.

Essi collaborano con il responsabile del Corpo o del servizio per la disciplina, o organizzazione ed esecuzione dei controlli e dei servizi di sorveglianza, nonché per l'esecuzione delle ispezioni ed allo stesso fanno rapporto per ogni irregolarità o necessità.

Le armi sono conservate prive di fondina.

Il consegnatario cura inoltre i seguenti adempimenti burocratici:

- a)- predisposizione del provvedimento del Sindaco per la fissazione del numero delle armi e della relativa comunicazione al Prefetto.
- b)- istruzione e predisposizione del provvedimento del Sindaco per l'assegnazione delle armi in via continuativa, la revisione annuale, la comunicazione al Prefetto, l'annotazione sul tesserino di identificazione o il rilascio di copia del provvedimento di assegnazione ai singoli assegnatari;
- c)- predisposizione dei provvedimenti e delle comunicazioni del Sindaco al Prefetto per servizi fuori dell'ambito territoriale, per soccorso o in supporto;
- d)- predisposizione dei provvedimenti per la esecuzione di corsi di lezioni regolamentari di tiro a segno e delle relative comunicazioni al Prefetto;
- e)- predisposizione della comunicazione del Sindaco al Questore per l'autorizzazione al porto delle armi in campo di tiro al di fuori del territorio comunale.

Art. 10

Prelevamento e versamento dell'arma

L'arma assegnata di volta in volta è prelevata all'inizio del servizio e versata al consegnatario al termine del servizio stesso.

L'arma assegnata in via continuativa è prelevata presso il consegnatario previa annotazione degli estremi del provvedimento del Sindaco di assegnazione in via continuativa ed è versata quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute meno le condizioni per l'assegnazione stessa.

Le armi devono essere consegnate e versate scariche.

Art. 11

Doveri dell'assegnatario

L'addetto alla Polizia Municipale, cui è assegnata l'arma, deve:

- a)- verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- b)- custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c)- mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro;
- d)- applicare sempre ed ovunque le misure di sicurezza per il maneggio dell'arma, in modo da non costituire in nessun caso pericolo per l'incolumità propria od altrui.

A tal fine, dovrà in particolare:

- 1)- astenersi da qualsiasi esibizione dell'arma sia con estranei che tra colleghi;
- 2)- evitare di tenere armi cariche negli uffici, tranne che durante i servizi notturni o esposti al pubblico, avendo presente che l'arma è scarica allorché, a doppio controllo, risulti priva di cartuccia nella camera di scoppio e sia in sicura, ancorché con caricatore inserito;
- 3)- caricare e scaricare l'arma, nella sede del Comando, solo nel luogo appositamente designato dal cartello "Zona caricamento e scaricamento armi", avendo cura di rivolgerla verso il bersaglio raffigurato da cerchi concentrici e di accertare preventivamente l'assenza di persone su tale direttrice. In caso di necessità di provvedervi in luogo diverso dal Comando, evitare altresì di porsi di fronte a superfici piane o dure;
- 4)- nell'abitazione, riporre l'arma in luogo sicuro e chiuso a chiave, comunque fuori dalla portata dei minori;

- 5)- evitare di lasciare o abbandonare l'arma all'interno dei veicoli del Comando e/o privati, anche se chiusi a chiave;
- 6)- segnalare immediatamente qualsiasi difetto di funzionamento rilevato durante le esercitazioni, mantenendo l'arma costantemente efficiente e pulita;
- 7)- osservare scrupolosamente le prescrizioni che regolano le esercitazioni;
- 8)- ispirarsi costantemente a criteri di prudenza.

Art. 12

Il presente Regolamento viene comunicato al Prefetto, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.M. 4 marzo 1987 n. 145, ed al Ministero dell'Interno.

TITOLO III - DISCIPLINA DELLE MODALITA' E DEI TEMPI D'USO E DI RICAMBIO DELLE UNIFORMI

CAPO I

CARATTERISTICHE, USO E FORNITURE DELLE UNIFORMI

Art. 1

I componenti del Corpo di Polizia Municipale devono essere forniti di divise estive ed invernali la cui foggia, caratteristiche, distintivi di qualifica ed anzianità sono quelli prescritti, sia per il personale maschile che femminile, dal Decreto dell'Assessore per gli Enti Locali 241 del 17/04/1996 e del 17/05/2006 dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali Regione Sicilia, emanati ai sensi dell'art. 6 della legge 7 marzo 1986 n. 65 e dall'art. 10 della Legge Regionale 1 agosto 1990 n. 17 recante norme in materia di Polizia Municipale.

Art. 2

Le divise del Corpo di Polizia Municipale si distinguono in:

- a)- divisa invernale;
- b)- divisa estiva;
- c)- divisa per vigili motociclisti
- d)- divisa per vigili di rappresentanza.

Art. 3

I modelli, la foggia, i distintivi di qualifica e di anzianità, gli indumenti sussidiari ed accessori, la buffetteria, i colori delle uniformi di cui all'art. 2 sopracitato sono quelli indicati nelle annesse tabelle "A" e "B" del presente regolamento.

Art. 4

All'acquisto e alla manutenzione del vestiario provvederà direttamente l'Amministrazione Comunale, con i fondi del bilancio comunale.

I caschi per vigili motociclisti, viabilità e di rappresentanza, i fregi, gli stemmi e le placche, nonché i fischietti a trillo, i bottoni cromati, la borsa in pelle, le cordelline per uniforme di rappresentanza e la buffetteria in genere saranno forniti dall'Ente Comune.

Art. 5

I tempi d'uso e di ricambio delle divise, il numero dei capi e di tutto quanto indicato nel sopracitato art. 4 avranno luogo secondo le modalità descritte nell'allegata Tabella "C" al presente Regolamento.

Art. 6

La gestione delle forniture e dell'uso del vestiario è affidata al Comandante del Corpo, il quale, tutte le volte che ne ravvisa la necessità, procede ad un accurato controllo dello stato d'uso e di conservazione dei capi di vestiario. Qualora riscontri che qualche parte dell'uniforme sia deteriorata per incuria del vigile o si presenti poco decorosa per evidente trascuratezza, o tale da essere rinnovata tutta o in parte, fermi restando gli eventuali provvedimenti disciplinari, previa contestazione ed accertata constatazione della negligenza la spesa relativa sarà addebitata al personale interessato, mentre i capi di vestiario deteriorati in seguito a incidenti accorsi in servizio o per causa di esso, saranno rinnovati con onere relativo a carico del bilancio comunale.

Art. 7

Entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il Comandante ha il compito di trasmettere all'Amministrazione Comunale l'elenco dei vigili con a fianco i capi di vestiario spettante prescritti nell'allegata Tabella "C".

Al personale che dovrà essere messo in quiescenza, a domanda o per raggiunti limiti di età, non sarà rinnovata la fornitura prevista per gli ultimi dodici mesi che precedono il collocamento in quiescenza.

Art. 8

L'assenza continuata dal servizio per un periodo di sei mesi, per malattia, congedo straordinario o aspettativa, comporta lo slittamento della durata stabilita nell'allegata Tabella "C" per ogni capo di vestiario e per la buffetteria.

Art. 9

La consegna, di tutto quanto costituisce la massa vestiario, sarà eseguita direttamente dal Comandante del Corpo agli interessati, i quali dovranno firmare sull'apposita scheda personale per ricevuta.

Art. 10

L'Amministrazione comunale provvederà alla fornitura spettante dei capi di vestiario estivi entro il 15 maggio e dei capi invernali entro il 15 ottobre.

Art. 11

In servizio, il personale di Polizia Municipale, è tenuto a portare l'uniforme secondo le disposizioni impartite dal Comandante del Corpo, il quale ha facoltà di ordinare l'uso dell'abito civile al personale cui sono stati affidati speciali compiti.

Il Comandante del Corpo ha l'obbligo di indossare l'uniforme tutte le volte che i rappresentanti elettivi dell'Ente intervengono a cerimonie in veste ufficiale.

Art. 12

E' vietato l'uso della divisa in luoghi, occasioni, o per l'esercizio di lavori o incombenze non consoni al decoro della divisa stessa.

E', altresì, tassativamente vietato apportare qualsiasi modifica alle divise sia nella foggia che nei colori, o indossare indumenti, distintivi o contrassegni non prescritti, nonché l'uso promiscuo di effetti della divisa con l'abito civile e viceversa.

Art. 13

Tutti gli appartenenti al Corpo dovranno avere la massima cura nella conservazione degli effetti di vestiario avuti in dotazione.

L'uniforme dovrà essere tenuta costantemente pulita ed in perfetto ordine, portata con decoro e pronta per essere utilizzata in qualsiasi momento.

Art. 14

L'uso dell'uniforme è vietato oltre i confini del Territorio Comunale, salvo che non sia espressamente disposta con ordine scritto dal Comandante del Corpo e nei casi previsti dall'art. 4 lettere a), b), e c) della Legge Regionale 7 marzo 1986 n. 65.

Art. 15

Il cambio dell'uniforme da invernale ad estiva e viceversa avrà luogo, rispettivamente nella seconda quindicina dei mesi di maggio e di ottobre con ordine di servizio dal Comandante.

I capi di vestiario da indossare (cappotto, impermeabile, giacca a vento, ecc.) saranno altresì stabiliti di volta in volta con provvedimento scritto da parte del Comandante del Corpo e secondo le esigenze dei servizi.

Art. 16

L'uso dell'uniforme di rappresentanza è obbligatorio:

- a)- tutte le volte che l'Amministrazione comunale interviene con il Gonfalone Comunale;
- b)- su disposizione del Sindaco in tutte le occasioni che l'Amministrazione Comunale interviene in forma ufficiale anche senza l'uso del Gonfalone Comunale;
- c)- nelle festività civili e religiose;
- d)- in occasione della festa del Corpo.

Art. 17

All'atto del congedo per quiescenza tutti gli oggetti componenti la massa vestiaria, tranne la buffetteria che deve obbligatoriamente essere consegnata alla Segreteria del Comando, a discrezione dell'amministrazione comunale, potranno essere lasciati in proprietà al dipendente. Gli effetti vestiario che non dovranno più essere usati devono essere spogliati di ogni distintivo e lasciati al dipendente salvo che l'Amministrazione comunale non disponga diversamente.

CAPO II

CARATTERISTICHE, ASSEGNAZIONE ED USO DEI MEZZI IN DOTAZIONE

Art. 18

CAPI DI TESSUTO RIFRANGENTI

Ai sensi dell'art. 183 del Regolamento per l'esecuzione del nuovo Codice della Strada gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale preposti alla regolazione del traffico, quando operano sulla strada, devono essere visibili a distanza, sia di giorno che di notte, mediante l'uso di appositi capi di vestiario o dell'uniforme confezionata con tessuto rifrangente di colore bianco o grigio argento a luce riflessa bianca.

- Nelle ore notturne o negli altri casi di scarsa visibilità, gli agenti devono indossare almeno il berretto o il casco, ovvero altro copricapo, e manicotti negli avambracci di tessuto rifrangenti.
- Il casco protettivo deve essere corredato di una fascia in pellicola vinilica bianca rifrangente di altezza di cm. 3. I predetti accessori debbono essere di tipo asportabile.
- Il cappotto – impermeabile e la giacca impermeabile devono essere dotati di bande in tessuto rifrangente, di cm. 2 a contorno della fascia toracica e del bordo inferiore.
- Può essere consentito l'uso di appositi capi di vestiario, in particolari condizioni di scarsa visibilità in conformità a quanto previsto dall'art. 183, commi 3-4-6-8-9, del Regolamento per la esecuzione del nuovo Codice della Strada.

Art. 19

Al Corpo di Polizia Municipale sono assegnati in dotazione mezzi motorizzati (autovetture, motociclette e ciclomotori) nel numero, marche e modelli che l'Amministrazione Comunale riterrà utili ed idonei.

Art. 20

Le caratteristiche dei mezzi motorizzati in dotazione al Corpo sono:

-Autovetture: colore bianco con striscia azzurra lungo le due fiancate; sulla striscia azzurra va iscritto "Polizia Municipale", al centro delle due portiere anteriori lo stemma del Comune contornato, nel semicerchio superiore, dalla scritta "Comune di Ispica" (allegato "A", lettera i) D.A. 15/03/1993).

-Motociclette: colore bianco con striscia azzurra contenente la scritta "Polizia Municipale" nelle due fiancate del serbatoio; analoga scritta rifrangente dovrà essere riportata sul parabrezza mentre sulle cassette porta attrezzi e documenti di colore azzurro lo stemma del Comune come sulle portiere anteriori delle autovetture;

-Ciclomotori: colore bianco, striscia azzurra contenente la scritta "Polizia Municipale" sulla fiancata delle due cassette portadocumenti di colore azzurro; stessa scritta fosforescente sul parabrezza.

Tutti i mezzi motorizzati in dotazione al Corpo, ad eccezione dei ciclomotori, devono essere muniti dei dispositivi di allarme prescritti dal vigente Codice della Strada.

Art. 21

I mezzi motorizzati in argomento, una volta acquistati, sono inventariati in un registro in duplice copia di cui una viene consegnata al Comando e una al Settore Finanziario; il verbale di consegna deve essere firmato dai rispettivi Capi Settore e controfirmato dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

Art. 22

I mezzi motorizzati, oggetto del presente regolamento, devono essere utilizzati dal personale del Corpo solo ed esclusivamente per i servizi di istituto su percorsi e località risultanti nel brogliaccio di servizio giornaliero a firma del Comandante; devono essere guidati dai Vigili che li hanno in consegna e non possono trasportare persone e/o cose se non per esigenze di servizio. I mezzi vanno condotti da Vigili in uniforme.

Art. 23

Per ogni tipo di servizio comandato, i mezzi motorizzati vengono muniti di un "foglio di marcia" numerato progressivamente, a madre e figlia, contenuto in apposito bollettario debitamente vidimato prima della messa in uso, dal Comandante del Corpo.

Su detto foglio debbono essere annotati:

- a)- il tipo e la targa del mezzo motorizzato impiegato;
- b)- il nome e numero di matricola dell'Agente conducente;
- c)- il servizio da compiere;
- d)- i luoghi e la circolazione in cui si effettuano i servizi comandati;
- e)- la data del servizio rilevato dal contachilometri (per i mezzi che ne sono muniti) sia all'uscita che al rientro ed i chilometri percorsi.

Copia del foglio di marcia firmato dal Vigile conducente deve essere depositato nell'apposita cartolina presso l'ufficio di Segreteria del Comando.

Art. 24

Il prelievo del carburante viene effettuato esclusivamente presso la ditta autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

A cura dell'ufficio comando del Corpo, alla fine di ogni mese vengono predisposte le schede individuali intestate a ciascun mezzo in dotazione al Corpo.

Nelle schede, contenenti il numero e la targa del mezzo, debbono esservi annotati, in occasione di ogni prelievo, la firma del dipendente che effettua il prelievo, la data del prelievo nonché il numero del contachilometri risultante all'atto del prelievo stesso.

Nella scheda viene anche annotato il prelievo di olio motore, di additivi e del carburante.

Art. 25

Alla fine di ogni mese l'ufficio comando del Corpo provvede alla sostituzione delle schede e, dopo avere effettuato i necessari controlli, autorizza la ditta ad emettere regolare fattura del carburante prelevato nel corso del mese.

La fattura opportunamente vidimata dal responsabile dell'ufficio comando del Corpo e del Comandante viene trasmessa ai competenti uffici comunali per la liquidazione.

Art. 26

Ogni inefficienza dei mezzi motorizzati verrà tempestivamente segnalata all'ufficio di Segreteria del comando il quale, accertato che l'inefficienza non è imputabile ad incuria del vigile a cui è stato assegnato il mezzo, provvederà a rilasciare autorizzazione scritta, firmata dal Comandante e dall'Assessore alla Polizia Municipale, alla corrispondente riparazione presso le officine autorizzate da consegnare alle stesse per la emissione della relativa fattura a riparazione effettuata.

Su detta fattura, accompagnata dalla relativa richiesta, l'Agente che ha rilevato il mezzo riparato apporrà la propria firma a convalida della riparazione medesima.

Art. 27

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si provvederà all'occorrenza con appositi ordini di servizio da emanarsi dal Sindaco.

CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI

A) – DIVISA INVERNALE MASCHILE

1)- Giacca:

Colore: Bleu notte; tessuto: cordellino di pura lana vergine al 100%;
peso: grammi 550 ml; titolo del filato: 2/48.000.

Modello: a un petto con bavero e mostre con:

- abbottonatura alta con quattro bottoni metallici dorati (color oro); collo a bavero rovesciato;
- lunghezza al cavallo del pantalone;
- due taschini e due tasche applicati con piegone e pattine, occhiello e bottoni metallici dorati;
- due contropalline filettate di colore azzurro dello stesso tessuto terminanti a punta e fermate da un bottone metallico dorato; manica lunga senza risvolto;
- linea aderente con spacco centrale;
- fodera in taffetas:
- due tasche interne con chiusura a bottone, apertura di cm. 5, filettata con lo stesso tessuto, sotto l'aletta della tasca alla falda sinistra, per il passaggio del moschettone della fondina porta pistola;
- triangolo dorato, con rilevata la Trinacria, sui due baveri.

2)- Pantalone:

Stesso colore e stesso tessuto;

- con due + due pieghe, senza risvolto;
- occhiello e bottone sul rapporto;
- lunghezza fino al collo delle scarpe;
- due tasche all'americana davanti e due dietro a filetto altro cm. 1,5 con occhiello e bottone.

3)- Camicia:

Colore celeste; tessuto: cotone 100%;

peso: gr. 150 ml; titolo del filato: in ordito 50, trama 50.

Modello:

- collo classico, modello dritto manica lunga a giro e polsini;
- un taschino a toppa sul lato sinistro anteriore;
- abbottonatura rifinita a cannoncino largo cm. 3, impunturata e con bottoni bianchi tipo madreperla; collo e polsi con interni indeformabili.

4)- Cappotto:

Colore: Bleu notte; tessuto: panno rasato di pura lana vergine;

peso: gr. 560-580 ml.; titolo del filato: 2/18.000.

Modello:

- doppio petto con possibilità di apertura dei revers (risvolti) e chiusura a camicia;
- abbottonatura con 6 bottoni metallici dorati + 6 in parallelo via via più distanziati a partire dal basso verso l'alto;
- due tasche a filetto chiuse da pattina sagomata;
- sotto la pattina della tasca sinistra apertura di cm. 5 per consentire l'aggancio della fondina della pistola;
- sul dietro martingala alta cm. 6 con due bottoni di metallo dorati di cm. 2 distanti 14 cm. Circa;
- contropalline dello stesso tessuto con sottile bordino di colore azzurro, filettate, terminanti a punta e fermate da bottoni in metallo color oro;
- maniche lisce a giro;
- impuntura al margine del collo, alle pattine e alla martingala di cm. 1;

- internamento foderato in taffetas;
- due tasche interne a filetto fermate con bottone all'altezza del petto.

5)- *Cappotto impermeabile:*

Colore: bleu notte; tessuto : goro-tex con imbottitura estraibile in piumino d'oca e rifiniture in materiale omologato anti-impuntrescibile.

Modello:

- monopetto con chiusura sul davanti a cerniera con possibilità di apertura doppia dal basso verso l'alto e viceversa (doppio cursore);
- manica a raglan;
- tasche oblique con cerniera e pattina di cm. 5 circa;
- due passanti per il cinturone /cm. 6) all'altezza dei fianchi;
- apertura sul lato sinistro per il gancio della pistola;
- bottoni di colore bleu;
- bordatura rifrangente di cm. 2 all'altezza del petto e di cm. 1,5 ai polsi;
- sul petto, a sinistra, il logotipo "Polizia Municipale" (cm. 2 x 8);
- controspalline dello stesso tessuto terminanti a punta e fermata da bottoni di colore bleu;
- il cappotto impermeabile è completato da un mantellina per la copertura delle spalle e cappuccio;
- il cappuccio è abbottonato alle spalle (sotto il collo);
- la mantellina, con bordatura rifrangente di cm. 0,3, è fermata da bottoni automatici sul davanti e da tessuto velcron sul retro /Art. 183 Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice Stradale).

6)- *Giacca impermeabile:*

Colore: bleu notte; tessuto: in goro-tex con imbottitura tipo movil interna, estraibile fino alle maniche;

Modello:

- chiusura con cerniera lampo coperta e contro chiusura con bottoni a pressione;
- due taschini e due tasche con bottoni di colore bleu;
- apertura laterale sinistra per l'aggancio della pistola;
- cintura con al centro striscia di cm. 1 in materiale rifrangente;
- sul petto, a sinistra, il logotipo "Polizia Municipale";
- striscia di cm. 1 in materiale rifrangente all'altezza del petto e bordatura dello stesso materiale ai polsi e alle spalline e fissati con bottoni a pressione (Art. 183 Regolamento di esecuzione del nuovo Codice Stradale);
- controspalline dello stesso tessuto terminanti a punta e fermati da bottone di colore bleu.

7)- *Maglione:*

Colore: blue notte; tessuto: pura lana vergine 100%.

Modello:

- a "V" bordato, manica lunga;
- lavorazione su macchine rettilinee con finezza 12.

8)- *Berretto:*

- in gabardine di colore bianco con fascia inferiore in tessuto bleu;
- visiera: in semicuoio nero lucido;
- allude interne: in pelle;
- soggolo: conformemente alla tabella "B" allegata al Decreto dell'Assessorato alla famiglia, alle politiche sociali e alle autonomie locali Regione Sicilia del 17/05/2006;
- il berretto dovrà essere corredato da fascia a righe longitudinali di colore bleu per agenti di P.M. mentre per commissari e Comandante la fascia dovrà essere del tipo damascato;
- il berretto sarà corredato da tre foderine bianche interscambiabili e una in naylon antipioggia;
- il berretto sarà altresì dotato di un supporto rigido per l'applicazione del fregio;

- il berretto sarà altresì dotato di una fodera rifrangente.

B)- DIVISA INVERNALE FEMMINILE

1)- Giacca:

Colore, tessuto, peso e titolo: come divisa maschile;

Modello:

-doppio petto sciallato e modellato alla vita con chiusura e due bottoni di metallo color oro * 2 in parallelo;

-due spacchi laterali sul retro;

-due tasche con pattine;

-spalline in doppio tessuto con bottone metallico di colore oro.

2)- Pantaloni:

Colore, tessuto, peso e titolo: come divisa maschile;

Modello:

-dritto con pences alla vita;

-senza risvolti;

-chiusura a cerniera coperta;

-due tasche laterali;

-una tasca posteriore interna a fessura con bottone bleu;

-fodera interna fino al ginocchio.

3)- Gonna:

Tessuto: come pantalone:

-modello dritto;

-lunghezza fino al ginocchio;

-2 tasche anteriori a spacco.

4)- Cappotto:

Colore: Blue notte; tessuto: “diagonalino” di pura lana vergine 100%;

Modello:

-svasato a un petto;

-chiusura con bottoni di colore oro;

-spalline fermate con bottone di metallo color oro a titolo come il cappotto maschile.

5)- Cappotto impermeabile: come corrispondente maschile.

6)- Mantellina:

Colore: blue notte; tessuto: panno (raso turco) lana 100%;

peso e titolo: come cappotto maschile;

Modello:

-a mezza ruota;

-chiusura mediante due pattine con due bottoni di metallo color oro;

-fodera interna di tessuto grigio.

7)- Giacca impermeabile: come corrispondente maschile.

8)- Camicia:

In tessuto e modello come quello maschile con appropriata bottonatura.

9)- Berretto femminile:

Colore bianco con fascia inferiore in tessuto blue;

Modello:

- Carabinieri;

- basco in panno bleu per servizi automontati

- Soggolo e fascia come per berretto maschile.

C)- DIVISA ESTIVA MASCHILE

1)- *Giacca e pantaloni*: come modello invernale;

Colore: bleu notte; tessuto: fresco di lana 100%; armatura a tela; peso g. 275 ml;
titolo del filato 2/48.000; trama 1/28.000.

2)- *Camicia*:

Colore: celeste; tessuto: cotone 100%; peso e titolo in ordito come quello invernale;

Modello:

-manica corta;

-collo classico;

-due taschini applicati al petto con piegoncino centrale e pattina a punta fermata con bottone;

-abbottonatura rifinita a cannoncino di cm. 3 con bottoni bleu tipo madreperla;

-spalline terminanti a punta, cucite nella manica e fermati con bottone bleu tipo madreperla.

3)- *Pullover*:

Tessuto: lana leggera; manica lunga, lavorazione a maglia battuta su macchine rettilinee con finezza 12;

Modello:

-a "V" con toppe ai gomiti e spalline di pelle bleu;

-taschino portapenne sul braccio sinistro;

-asola sulla parte destra per l'aggancio del fischiotto;

-logotipo "Polizia Municipale" sulla parte sinistra.

D)- DIVISA ESTIVA FEMMINILE

1)- *Giacca e gonna*: come modello invernale;

Colore: bleu notte; tessuto: fresco lana 100%;
peso e titolo in ordito come quello maschile.

2)- *Camicia*:

Colore: celeste; tessuto: cotone 100%;

peso e titolo in ordito come quello maschile;

Modello: come corrispondente capo maschile con appropriata abbottonatura.

3)- *Pullover*:

come corrispondente capo maschile.

E)- DIVISA VIGILI MOTOCICLISTI MASCHILE E FEMMINILE

La normale divisa è inoltre:

1)- *Salopette (per motociclismo sportivo)*:

Colore: nero; tessuto: in pelle morbida.

2)- *Pantaloni invernali*:

Colore: bleu notte; tessuto: cordellino di pura lana vergine 100%;

Modello:

-alla cavallerizza, impuntito al ginocchio, doppio fondo esterno;

-chiusura patta cerniera coperta;

-due tasche ai fianchi e due tasche posteriori.

3)- *Pantaloni estivi*:

Tessuto: come divisa ordinaria;

Modello: come quelli invernali.

4)- *Stivali*:

Colore: nero; materiale: pelle con suola antiscivolo e intersuola in cuoio – fodera all'interno;

Modello:

-alla cavallerizza, semirigido, rifinito con fodera naturale e con semitacco in gomma.

5)- *Maglione:*

Colore: bleu notte; tessuto: pura lana; peso e ordito secondo esigenze;

lavorazione: maglia su macchine rettilinee con fiezza 7;

Modello: a collo alto.

F)- DIVISA VIGILI AUTOMONTATI MASCHILE E FEMMINILE

Come la divisa dei Vigili appiedati di sesso corrispondente.

G)- ACCESSORI

1)- *Casco per viabilità:*

Tipo: modello Roma; colore: bianco; uso: servizi di rappresentanza

2)- *Casco per motociclista:*

Tipo: modello jet anatomico omologato;

Colore: bianco, con striscia fosforescente, chiusura al mento con sganciamento rapido.

3)- *Borsello porta bollettari:*

Modello: rettangolare, a due scomparti con cinghia per tracolla; colore: nero.

4)- *Cinturino reggi-pistola:*

Materiale: cuoio.

5)- *Cinturone con spallaccio:*

Materiale: pelle; colore: bianco; fibbia: in metallo cromato.

6)- *Cintura pantaloni:*

Materiale: pelle; colore: nero.

7)- *Cintura per pantaloni estivi:*

In cuoio bianco e fibbia con stemma comunale.

8)- *Scarpe invernali:*

a)- per gli uomini:

modello: mezza punta, allacciate a stringhe;

materiale: pelle, cuoio e gomma: colore: nero.

b)- per le donne:

modello: mezza punta, allacciate a stringhe, con tacco non superiore a cm. 5;

materiale: pelle, cuoio e gomma antisdrucciolevole; colore: nero.

9)- *Scarpe estive:*

a)- per gli uomini:

modello: mocassino mezza punta; materiale: pelle e cuoio; colore: nero.

b)- per le donne:

modello: mocassino mezza punta con tacco non superiore a cm. 5;

materiale: pelle e cuoio; colore: nero.

10)- *Stivaletti per uomini e donne:*

Modello: mezza punta, con cerniera laterale; materiale: pelle, cuoio e gomma;

colore: nero; tacco: per le donne non superiore a cm. 5.

11)- *Cravatta:*

Colore: bleu notte; tessuto: seta o misto seta.

12)- *Calze:*

Tessuto: lana 100% (inverno), cotone 100% (estate);

colore: bleu notte; altezza fin sotto il ginocchio;

per le donne: calze setificate tipo collant; colore: visone.

13)- *Bottoni:* Colore oro.

14)- *Fondina custodia pistola:*

Colore: bianco e bianco rifrangente per le ore notturne; completa di moschettone e passante in pelle per l'attacco alla cintura dei pantaloni.

15)- *Giubbotto smanicato:* stesse caratteristiche e materiali in uso alla Polizia di Stato.

Colore: bleu; logotipo: "Polizia municipale" sulla davanti e sul retro.

16)- *Guanti:* in cotone 100% di colore bianco.

17)- *Fischietto:* metallico a trillom completo di catenina.

18)- *Manicotti:* in tessuto rifrangente con elastici.

19)- *Fodera per berretto:* in tessuto rifrangente.

20)- *Porta radio universale:* in canapa pesante, con bordi rinforzati e fissaggio all'apparecchio con elastico e bottoni a pressione.

21)- *Cordelline:*

-in filato rayon oro e rosso a tre capi con pendoli in metallo dorato per gli agenti di P.M.;

-in filato oro a tre capi con pendoli in metallo dorato per commissari e Comandante.

DISTINTIVI DI GRADO

1)- Fregio per berretto:

-recante l'emblema del Comune eseguito in metallo dorato o in ricamo dorato.

2)- Distintivi bavero:

- di colore riprodotto quelli della Regione Siciliana, giallo e rosso, e recante in basso un triangolo blu con la rappresentazione della Trinacria.

Tale distintivo, per il bavero della giacca, del cappotto e della giacca a vento, misurerà cm. 5,00 di lunghezza per cm. 2,50 di larghezza.

Tale distintivo, per il colletto della camicia estiva, avrà una dimensione ridotta del 50% conformemente alla tabella “B” del Decreto 17/05/2006 dell’Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali 2006) Regione Sicilia (G.U.R.S. Parte I^ n. 27).

3)- Distintivi di anzianità e di grado spalline conformemente alla tabella “B” del Decreto 17/05/2006 dell’Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali 2006) Regione Sicilia (G.U.R.S. Parte I^ n. 27).

N.B.: gli stessi distintivi di anzianità e di grado dovranno essere riportati su tubolari in tessuto identico a quello della divisa sia estiva che invernale per l'applicazione sulle camicie a manica corta.

4)- Distintivi di qualifica berretto: conformemente alla tabella “B” del Decreto 17/05/2006 dell’Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali 2006) Regione Sicilia (G.U.R.S. Parte I^ n. 27).

N.B.: I distintivi e il fregio a ricamo del Comandante sono bordati in rosso.

*FORNITURA CAPI VESTIARIA E BUFFETTERIAE
PER IL PERSONALE DI POLIZIA MUNICIPALE*

N. Ord.	DESCRIZIONE	N. Capi	Durata anni
DIVISA INVERNALE			
1	Giacca completa di stemmetti al bavero, bottoni (colore oro) pantaloni o gonna e, agli aventi diritto, distintivi di qualifica e anzianità	1(*) 2	2 2
2	Pantaloni o gonna di ricambio	4	2
3	Camicia a maniche lunghe		
4	Cappotto per il personale maschile completo di stemmetti al bavero, bottoni (color oro) e, agli aventi diritto, distintivi di qualifica ed anzianità	1	6
5	Cappotto impermeabile completo di contropalline, bottoni di colore bleu e, agli aventi diritto, distintivi di qualifica ed anzianità	1	4
6	Giacca impermeabile completa di contropalline, bottoni di colore bleu e, agli aventi diritto, distintivi di qualifica ed anzianità	1	3
7	Maglione	2	2
8	Berretto completo di fregio e soggolo, con distintivo di qualifica ed anzianità agli aventi diritto, e due fodere di ricambio	1(*)	2
9	Mantella per il personale femminile	1	6
10	Pantalone per il personale femminile	2	2
11	Berretto per il personale femminile completo di fregio, con distintivi di qualifica e anzianità agli aventi diritto, e due fodere di ricambio	1(*)	2
12	Basco femminile completo di fregio, con distintivi di qualifica ed anzianità agli aventi diritto	1	4
DIVISA ESTIVA			
13	Giacca completa di stemmetti al bavero, bottoni (color oro), pantaloni o gonna e, agli aventi diritto, distintivi di qualifica ed anzianità	1 (*) 2	2 2
14	Pantaloni o gonna di ricambio	2	2
15	Camicia a maniche corte completa di stemmetti al bavero, contropalline tubolari e, agli aventi diritto, distintivi di qualifica ed anzianità	4	2
16	Pullover	2	2
17	Berretto maschile completo di fregio e soggolo, con distintivi di qualifica e anzianità agli aventi diritto, e due fodere di ricambio	1 (*)	2
18	Berretto femminile completo di fregio, con distintivi di qualifica ed anzianità agli aventi diritto	1 (*)	2
19	Basco femminile completo di fregio, con distintivi di qualifica ed anzianità agli aventi diritto	1	4
	<i>(*) Prima vestizione n. 2 capi</i>		

N. Ord.	DESCRIZIONE	N. Capi	Durata anni
DIVISA VIGILI MOTOCICLISTI			
20	Salopette completa, per gli aventi diritto, di distintivo di qualifica ed anzianità	1	4
21	Pantaloni alla cavallerizza invernali	2	2
22	Pantaloni alla cavallerizza estivi	3	2
23	Stivali	1	2
24	Paio di guanti alla moschettiera	1	4
25	Maglione	2	2
ACCESSORI – BUFFETTERIA			
26	Casco tipo Roma per viabilità e rappresentanza per collaboratori di vigilanza, completo di fregio	1	(*)
27	Casco per motociclisti completo di fregio	1	(*)
28	Borsellino porta documenti	1	4
29	Cinturino reggi pistola	1	4
30	Cintura per pantaloni	1	3
31	Cinturone con spallaccio	1	(*)
32	Cinturone senza spallaccio per viabilità e rappresentanza	1	3
33	Cintura per pantalone estivo	2	2
34	Paio di scarpe invernali	1	2
35	Paio di scarpe estive	1	2
36	Paio di stivaletti (uomo-donna)	1	2
37	Paio di calze uomo (invernali)	6	2
38	Paio di calze uomo (estive)	6	2
39	Paio di calze collant	12	2
40	Paio di guanti cotone	2	2
41	Paio di guanti in pelle sfoderata (maschile e femminile)	1	(*)
42	Paio di manicotti per viabilità per collaboratori di vigilanza e istruttori	1	(*)
43	Cravatta	4	2
44	Fodera per berretto in tessuto rifrangente	1	(*)
45	Placca distintivo	1	(*)
46	Porta radio universale	1	(*)
47	Cordelline per uniforme di rappresentanza	1	(*)
48	Fischietto completo di catenella	1	2
49	Fregi ricamati di ricambio per Comandante e Vice Comandante	2	2
50	Giubbotto smanicato	1	(*)
51	Fondina custodia pistola	1	(*)
	(*) Al bisogno		